



## ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

Via Padre Luigi Monti, 61 – 21047 Saronno (VA) tel 029602522-FAX 029600870  
Scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale "Leonardo da Vinci", via Padre Luigi Monti, 61  
Scuola Primaria "Giuseppina Pizzigoni", via Parini, 42 tel 029620633  
Scuola Primaria "Damiano Chiesa", via Buraschi, 9 tel 029605522  
Cod. Meccanografico VAIC849006 – Cod. Fiscale 94011740126  
Email: [vaic849006@istruzione.it](mailto:vaic849006@istruzione.it) – Posta certificata: [vaic849006@pec.istruzione.it](mailto:vaic849006@pec.istruzione.it)  
Sito internet: <https://www.istitutocomprensivodavinci.edu.it>



Circ. n. 75

Saronno, 4 novembre 2024

Ai genitori degli alunni  
Al personale docente e A.T.A.  
dell'I.C. "L. da Vinci"

Oggetto: Informazione caso di varicella

Buongiorno,  
si comunica che sono stati rilevati due casi di varicella nella classe 3C del Plesso "L. da Vinci".

Si fornisce, nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute della comunità scolastica, un'informativa su tale malattia. Le informazioni sono tratte dal testo: "*Malattie infettive e comunità infantili*" – a cura della Direzione Generale Sanità – Unità Organizzativa Governo della prevenzione, tutela sanitaria, piano sicurezza luoghi di lavoro e emergenze sanitarie - Regione Lombardia.

### COS'È LA VARICELLA

È una malattia di origine virale estremamente contagiosa che colpisce maggiormente i bambini tra i 5 e i 10 anni, ma può interessare anche gli adulti. Dopo un'incubazione molto lunga (14-21 giorni) e un breve periodo di malessere diffuso con febbre variabile, compare un'eruzione cutanea costituita da macchioline rosse, lievemente rilevate che, nel corso di qualche ora, si trasformano in vescicole contenenti liquido e che appaiono a ondate successive per 3-4 giorni. Successivamente le vescicole si rompono lasciando piccoli crateri su cui si formano croste che gradualmente si staccano in modo spontaneo nel giro di circa una settimana. L'eruzione cutanea, pruriginosa, compare prima sul cuoio capelluto, sul viso e sul torace e poi si estende al ventre, ai genitali, alle braccia e alle gambe.

### COME SI TRASMETTE

Ci si contagia attraverso un contatto diretto con la saliva del paziente infetto, oppure con le goccioline respiratorie emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando, oppure attraverso il contatto con il liquido contenuto nelle vescicole. Il malato è contagioso da 5 giorni prima a 5-6 giorni dopo la comparsa delle prime vescicole.

## PREVENZIONE

I soggetti immunodepressi che non hanno mai avuto la malattia devono evitare contatti con un malato poiché rischiano una forma molto grave di malattia. Anche le donne in gravidanza che non hanno mai avuto la varicella devono evitare contatti con un malato poiché l'infezione, che può essere trasmessa al feto attraverso la placenta, tra la tredicesima e la ventesima settimana di gestazione può causare malformazioni; inoltre, la varicella può essere fatale nel neonato se la mamma presenta l'infezione nel periodo che va da 5 giorni prima a 2 giorni dopo il parto.

## COSA FARE QUANDO SI VERIFICA IL CASO

Tenere a casa la persona per almeno 5 giorni dalla comparsa delle vescicole, evitando il contatto diretto soprattutto con donne gravide, neonati, soggetti immunodepressi. La vaccinazione, a base di virus vivi attenuati, può prevenire la malattia nei contatti se somministrata entro le 72 ore (massimo 120 ore) dall'esposizione al soggetto malato: è pertanto indicato vaccinare i contatti adulti che non hanno mai fatto la malattia in quanto la varicella, se contratta in età adulta, può presentare un andamento più grave con più frequenti complicanze. Nei contatti "a rischio", per i quali la vaccinazione è controindicata (gravide, neonati, immunodepressi), si può ricorrere a immunoglobuline specifiche che aiutano il sistema immunitario a lottare contro il virus.

## COSA NON FARE

Non è indicata l'esecuzione della vaccinazione ai compagni di scuola o ad altri contatti in età infantile in quanto ciò comporterebbe una strategia inadeguata all'eliminazione della malattia.

## COSA DEVONO FARE I GENITORI

Attenersi alle indicazioni del Pediatra o del Medico curante fino alla riammissione in comunità.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE**

**Prof.ssa Natalia Basilico**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa*

*Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93*